ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-537 del 06/02/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI MASSA LOMBARDA, VIA ARGINE SAN PAOLO E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA (ARA0198)- MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2021-2693 DEL 27/05/2021 E SMI
Proposta	n. PDET-AMB-2023-531 del 02/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno sei FEBBRAIO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI MASSA LOMBARDA, VIA ARGINE SAN PAOLO E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA (ARA0198)- **MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE** (**AUA**) ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2021-2693 DEL 27/05/2021 E SMI

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.* 2291 del 27/12/2021 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTO l'atto di AUA adottata e rilasciata da Arpae SAC Ravenna con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Massa Lombarda – codice ARA0198, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae - SAC di Ravenna;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) - di competenza Arpae - SAC di Ravenna;
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale;

e la successiva modifica adottata con DET-AMB-2022-1565 del 29/03/2022;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2338 del 27 dicembre 2022* recante aggiornamento dei termini previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione, tra i quali l'agglomerato ARA0198 - Massa Lombarda;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006*;*
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11maggio 1999 n. 152)";
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005";
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *DGR n. 2338 del 27 dicembre 2022* recante aggiornamento dei termini previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 25978/2021 e n. 26008/2021 e successivamente 7079/2023, emerge che:

- ✓ HERA S.p.A. è autorizzata con provvedimento AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 all'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato costituito di Massa Lombarda – codice ARA018. L'atto è stato modificato e aggiornato con determina n.DET-AMB-2022-1565 del 29/03/2022. Per le reti fognarie di raccolta delle acque reflue urbane meteoriche afferenti all'agglomerato di Massa Lombarda è stato adottato l'atto n. DET-AMB-2022-1315 del 16/03/2022;
- ✓ la Regione Emilia-Romagna con *DGR n. 2338 del 27 dicembre 2022* ha aggiornato i termini previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in regione, tra i quali quello di Massa Lombarda (intervento con priorità 1B). Per effetto del suddetto atto regionale è slittato dal 30/06/2032 al 30/11/2023 il termine per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Massa Lombarda per l'abbattimento dell'Azoto e conseguentemente del rispetto nello scarico dei limiti di Azoto Totale della Tabella 2 dell'allegato 5 alla

Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06. Si continuano ad applicare i limiti delle forme azotate della Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 fino alla conclusione dei lavori;

- ✓ con il rilascio dell'AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 è rimasta tuttavia sospesa l'istruttoria per lo scarico ID 6339183 dello scolmatore ID 1699239 con recapito diretto nel torrente Sillaro, in comune di Imola – loc. Sesto Imolese (BO), per il quale a tutt'oggi non risulta pervenuto il parere di compatibilità idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) competente per territorio. Per il suddetto scarico, ubicato in provincia di Bologna, è stato acquisito il nulla osta dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana relativo anche agli altri scarichi di acque reflue urbane ubicati in provincia di Bologna (nei Comuni di Mordano e di Imola), ma afferenti al sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda (PG 105861/2021 del 06/07/2021).

  In merito al parere di compatibilità idraulica dell'ARSTPC non ancora acquisito si riporta che in data 15 aprile 2019 è stata adottata la DGR n. 569/2019. La DGR 569/2019 contiene "Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti". In tali Direttive la Regione ha indicato ad Arpae di acquisire un parere di compatibilità con il regime idraulico dei corpi idrici recettori dall'Autorità Idraulica competente così come definita nello stesso atto. Il parere è da acquisire nelle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico, sia diretto che indiretto, delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati (impianti di depurazione e reti fognarie del sistema afferente all'impianto), autorizzabili ai sensi del DPR n.59/2013. L'Autorità Idraulica competente a cui va richiesto il parere di cui sopra è il Consorzio di Bonifica o il Servizio d'Area dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Si indica che l'Autorità idraulica si esprime entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di Arpae. Essendo l'istruttoria per il rilascio dell'AUA di che trattasi ancora in corso all'entrata in vigore delle suddette Direttive, è stata ravvisata la necessità di richiedere all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) il parere di competenza. Ciò in quanto si è ritenuto che l'atto finale adottato nella vigenza della DGR 569/2019 non potesse prescindere dalle direttive in essa contenute. La richiesta di parere di compatibilità idraulica degli scarichi dell'agglomerato di Massa Lombarda è stata trasmessa all'ARSTPC in data 19/07/2019 con PG Arpae n. 2019/114279. A tutt'oggi non è stato ricevuto riscontro;

DATO ATTO che la Regione Emilia-Romagna con la *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021,* oltre ad aggiornare l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019, ha approvato delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti. Ha inoltre individuato le informazioni/azioni che il Gestore è tenuto a fornire per le esigenze istruttorie dell'ARSTPC. Inoltre al punto 5) del deliberato si afferma quanto segue:

5) di stabilire che per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente;

In ragione di quanto sopra in data 04/03/2022 con PG 36100/2022 questo SAC ha richiesto a HERA S.p.A. di avviare le verifiche idrauliche e la predisposizione della documentazione necessaria all'espressione del parere di competenza dell'ARSTPC, così come indicato nell'atto regionale, previo confronto con l'ARSTPC stessa. Quanto sopra relativamente a tutte le istanze con istruttoria sospese per l'acquisizione del parere dell'ARSTPC, tra le quali quella dell'agglomerato di Massa Lombarda di che trattasi. HERA S.p.A. ha risposto in data 29/04/2022 (acquisita con PG 71538/2022) segnalando che potrebbero adempiere alla presentazione della suddetta documentazione in 5 anni, in quanto occorre svolgere rilievi in campo con personale interno ed esterno ed elaborare eventuali relazioni idraulico-idrogeologiche (relativamente a tutti i procedimenti sospesi per analoga motivazione oltre che per il procedimento in oggetto);

VALUTATO che si possa procedere alla conclusione del procedimento e al rilascio dell'AUA per tutti i mnuafatti dell'agglomerato di Massa Lombarda nelle more della presentazione da parte di HERA S.p.A. delle informazioni previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 della DGR 2153/2021, finalizzate all'espressione del parere di compatibilità idraulica dell'ARSTPC. Quanto sopra ai sensi del punto 5) del deliberato della stessa DGR 2153/2021, in quanto i tempi necessari per lo svolgimento delle verifiche di

carattere idraulico indicati da HERA S.p.A. (5 anni) sono ritenuti incompatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo e rilevando la necessità di concludere con sollecitudine l'istruttoria avviata da tempo. L'atto autorizzativo sarà subordinato all'acquisizione, nel corso della durata dell'AUA, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'ARSTPC, tramite l'inserimento della prescrizione di tempi certi per la trasmissione della documentazione necessaria - al massimo 5 anni - ma prescrivendo anche la trasmissione, entro il 18/05/2023 (termine già stabilito nell'AUA n. DET-AMB-2022-5933 del 18/11/2022 per l'agglomerato di Casola Valsenio), di un cronoprogramma per la presentazione della documentazione integrativa e delle istanze di concessione per l'utilizzazione delle aree del Demanio idrico regionale, se dovute, relativo a tutti gli scarichi diretti e indiretti di reti fognarie pubbliche gestite da HERA S.p.A. in corpi idrici del demanio regionale, raggruppati per agglomerato e per tratto di corpo idrico recettore con caratteristiche idrauliche omogenee;

PRESO ATTO che per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio di agglomerati di consistenza uguale o superiore a 2000 AE è stato deliberato da Arpae con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale, un Protocollo d'intesa regionale, che si applica con decorrenza 01/01/2023 ed ha validità 5 anni. Il suddetto Protocollo sostituisce il documento approvato con DEL-2019-9 in data 31/01/2019, citato nell'Allegato A) Scarico di acque reflue urbane dell'AUA vigente;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, nell'AUA vigente nell'allegato A2) *Sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda - Elenco scolmatori di piena e opere di presa di magra* sono inseriti alcuni dati non esatti relativi ad alcuni scolmatori/opere di presa, da sostituire;

VISTO che null'altro muta rispetto a quanto autorizzato con l'AUA adottata con n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021, così come modificata con determina n. DET-AMB-2022-1565 del 29/03/2022 ;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica non sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 a favore HERA S.p.A. per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Massa Lombarda – codice ARA0198 - con i seguenti aggiornamenti:

- l'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE allo stato attuale, viene aggiornato relativamente alla Documentazione tecnica di riferimento, al rispetto del nuovo Protocollo d'intesa regionale deliberato da Arpae con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale che si applica con decorrenza 01/01/2023 e che sostituisce il documento approvato con DEL-2019-9 in data 31/01/2019, e inoltre relativamente al termine per il rispetto del limite di **tabella 2 per il parametro azoto totale** in concentrazione slittato dal 30/06/2023 al 30/11/2023, nonché stralciando la prescrizione N) alla quale HERA S.p.A. ha ottemperato nei tempi stabiliti;

- L'allegato A1) *Planimetria impianto di depurazione* viene confermato;

- l'ALLEGATO A2) *Sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda - Elenco scolmatori di piena e opere di presa di magra* viene aggiornato con l'inserimento dello scarico ID 6339183 dello scolmatore ID 1699239 con recapito diretto nel torrente Sillaro, in comune di Imola – loc. Sesto Imolese (BO), con la correzione della tipologia del manufatto ID 1696011 da Scolmatore di rete ad Opera di presa e con la correzione della tipologia di manufatto degli Scolmatori di rete stralciando la funzione di emergenza, non indicata nella Tabella scolmatori allegata all'integrazione di HERA S.p.A. trasmessa in data 08/09/2020 - Prot. HERA n. 75646 del 08/09/2020 - acquisita da Arpae con PG 128831 del 08/09/2020;

- l'allegato A3) *Sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda - Elenco impianti di sollevamento* viene confermato;

- l' allegato B) EMISSIONI IN ATMOSFERA relativo all'assetto attuale viene confermato;

- l'allegato C) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, relativo all'assetto fognario ed impiantistico dopo la conclusione dei lavori in corso, viene aggiornato relativamente alla Documentazione tecnica di

riferimento e al rispetto del nuovo Protocollo d'intesa regionale deliberato da Arpae con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale che si applica con decorrenza 01/01/2023 e che sostituisce il documento approvato con DEL-2019-9 in data 31/01/2019;

- L'allegato C1) *Planimetria impianto di depurazione alla conclusione dei lavori di adeguamento* sarà inserito a conclusione dei lavori e comprenderà la rappresentazione dell'impianto trasmessa da HERA S.p.A.;

- l'ALLEGATO C2) *Sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda - Elenco scolmatori di piena e opere di presa di magra* viene aggiornato con l'inserimento dello scarico ID 6339183 dello scolmatore ID 1699239 con recapito diretto nel torrente Sillaro, in comune di Imola – loc. Sesto Imolese (BO), con la correzione della tipologia del manufatto ID 1696011 da Scolmatore di rete ad Opera di presa e con la correzione della tipologia di manufatto degli Scolmatori di rete stralciando la funzione di emergenza, non indicata nella Tabella scolmatori allegata all'integrazione di HERA S.p.A. trasmessa in data 08/09/2020 - Prot. HERA n. 75646 del 08/09/2020 - acquisita da Arpae con PG 128831 del 08/09/2020;

- l'allegato C3) *Sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda - Elenco impianti di sollevamento* viene confermato;

- l' allegato D) EMISSIONI IN ATMOSFERA relativo all'assetto delle emissioni in atmosfera dopo la conclusione dei lavori di adeguamento viene confermato;

- viene inserito l'allegato E) *Planimetria dell'agglomerato di Massa Lombarda*;

nel rispetto di tutte le altre condizioni e prescrizioni già impartite con l'AUA sopracitata nel dispositivo;

L'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE (e suballegati) e l'allegato B) EMISSIONI IN ATMOSFERA restano validi fino alla conclusione dei lavori in corso e loro collaudo, che andranno comunicati tempestivamente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **LA MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO** dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata da Arpae SAC Ravenna con determina n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 e s.m.i.**, a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale BO 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Massa Lombarda – codice ARA0198, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che con la presente modifica non sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 e s.m.i. vengono modificati i seguenti allegati :

- Allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE relativo allo stato attuale e relativo suballegato A2);
- Allegato C) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE riferito all'assetto fognario ed impiantistico dopo la conclusione dei lavori di adeguamento per il rispetto del limite dell'Azoto Totale e il relativo suballegato C2);

vengono confermati tutti i restanti allegati;

viene inserito il nuovo allegato:

- Allegato E) *Planimetria dell'agglomerato*;

Per semplificazione vengono comunque allegati al presente atto tutti gli allegati dell'AUA vigente;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3. HERA S.p.A. è tenuta a **COMUNICARE** tempestivamente al SAC di Arpae e al Servizio Territoriale di Arpae la conclusione dei lavori di adeguamento per il rispetto del limite dell'Azoto Totale presso l'impianto di depurazione **e la messa a regime** del nuovo assetto. Dalla data di ricevimento della comunicazione di messa a regime, inizia la validità degli allegati C) e suballegati, e dell'allegato D) e pertanto il rispetto delle condizioni e prescrizioni in essi contenuti, nonché cessa la validità degli allegati A) e suballegati e dell'allegato B).

   Alla comunicazione va allegata la planimetria aggiornata dell'impianto di depurazione completa di legenda con descrizione dei vari oggetti rappresentati, dell'ubicazione del pozzetto di controllo in ingresso e in uscita, nonchè del punto di scarico;

4. **entro il 18/05/2023** va trasmesso al SAC di Ravenna un cronoprogramma per la presentazione della documentazione integrativa per l'espressione del parere dell'ARSTPC e delle istanze di concessione per l'utilizzazione delle aree del Demanio idrico regionale, se dovuta, relativa a tutti gli scarichi diretti e indiretti di reti fognarie pubbliche gestite da HERA S.p.A. in corpi idrici del demanio regionale, raggruppati per agglomerato e per tratto di corpo idrico ricettore con caratteristiche idrauliche omogenee, tra i quali quelle relative allo scarico ID 6339183 dello scolmatore ID 1699239 con recapito diretto nel torrente Sillaro afferente all'agglomerato di Massa Lombarda - ARA0198. Il termine massimo di presentazione della suddetta documentazione non può superare il 18/11/2027 (termine già stabilito nell'AUA n. DET-AMB-2022-5933 del 18/11/2022 per l'agglomerato di Casola Valsenio);
5. A conclusione dei lavori e della messa a regime dell'impianto di depurazione, con riferimento all'installazione, nel lato Sud del fabbricato in cui saranno allocate le soffianti, di una griglia afonica di aerazione che abbatta di almeno 20 dB(A) i livelli di pressione sonora, va effettuato un collaudo acustico mirato a confermare le stime previsionali con tempestività e comunque entro 3 mesi dalla comunicazione di cui al precedente punto 3), da trasmettere al Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni e per conoscenza al SAC di Arpae;
6. DI DARE ATTO che lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà rispettare il limite di **tabella 2** allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 per **il parametro azoto totale** in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 A.E. e 100.000 AE., entro il 30/11/2023;
7. Eventuali modifiche dell'attività e/o dei manufatti oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ad Arpae SAC Ravenna e, se relative agli scarichi in provincia di Bologna, la comunicazione va inviata anche all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.
8. Per il punto di scarico in provincia di Bologna inserito tra i manufatti autorizzati con il presente atto, la presente determina sostituisce e revoca tutte le precedenti autorizzazioni settoriali in essere o vigenti ope legis**;**
9. DI CONFERMARE, senza alcuna variazione, tutte le restanti prescrizioni e condizioni contenute nel dispositivo dell'AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 e successiva modifica con atto n. DET-AMB-2022-1565 del 29/03/2022;
10. **DI MANTENERE invariata la validità dell'AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021, fissata in 15 anni a partire dalla data del suo rilascio (27/05/2021) da parte del SAC di Arpae, ed è**

rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

11. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna;
12. DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
13. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a HERA S.p.A., **per la conservazione unitamente all'atto di AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 e dell'atto di modifica n. DET-AMB-2022-1565 del 29/03/2022**, del quale costituisce modifica non sostanziale;

    Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Massa Lombarda e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, del Comune di Mordano e di Imola, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e al Consorzio della Bonifica Renana, nonchè all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

ALLEGATO A)

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE
allo stato attuale

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio dell'AUA, in data 09/07/2018 - Prot. HERA n. 65058 del 09/07/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/8927 del 10/07/2018, e le successive integrazioni trasmesse in data 13/07/2018 - Prot. HERA n.66521 del 13/07/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/9169 del 17/07/2018, in data 24/09/2018 – Prot. HERA n.86575 del 24/09/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/12432 del 24/09/2018, in data 26/10/2018 - Prot. HERA n.98194 del 26/10/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/15075 del 30/10/2018, in data 27/12/2018 - Prot. HERA n.118117 del 27/12/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/5258 del 14/01/2019, in data 01/03/2019 - Prot. HERA n.23013 del 01/03/2019 - acquisita da Arpae con PG 33995 del 01/03/2019, in data 20/05/2019 - Prot. HERA n. 49866 del 20/05/2019 - acquisita da Arpae con PG 80833 del 22/05/2018, in data 30/05/2018 - Prot. HERA n.53502 del 30/05/2019 - acquisita da Arpae con PG 85435 del 30/05/2018, in data 05/09/2019 - Prot. HERA n. 85120 del 05/09/2019 - acquisita da Arpae con PG 137566 del 05/09/2019, in data 19/09/2019 . Prot. HERA n. 89265 del 19/09/2019 - acquisita da Arpae con PG 144810 del 19/09/2019 e in data 08/09/2020 - Prot. HERA n. 75646 del 08/09/2020 - acquisita da Arpae con PG 128831 del 08/09/2020.
  Documentazione presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per la modifica non sostanziale dell'AUA in data 01/07/2021 – Prot. HERA n. 62176 dell'1/07/2021 - acquisita da Arpae con PG 2021/103156.
  Documentazione presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per la modifica non sostanziale dell'AUA in data 25/08/2021 – Prot. HERA n. 77706 del 25/08/2021 - acquisita da Arpae con PG 2021/131757.
  Comunicazione di HERA S.p.A. trasmessa al SAC di Arpae relativa al sistema di raccolta in data 28/09/2021 - Prot. HERA 87540/21 del 28/09/2021 - acquisita con PG Arpae n. 149002 del 28/09/2021.
  Comunicazione di HERA S.p.A. trasmessa al SAC di Arpae relativa alla planimetria dell'agglomerato di Massa Lombarda in data 11/04/2022 - Prot. HERA 34916/22 del 11/04/2022 - acquisita con PG Arpae n. 60904 del 12/04/2022.

- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e al pozzetto di controllo in uscita all'impianto: planimetria trasmessa da HERA S.p.A. con prot. n. 64089 del 25/06/2021, acquisita da Arpae con PG 100126/2021- Planimetria Depuratore- scala 1:200 – rev. 0 – 17/06/2021.
  L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A1).
- L'elaborato grafico relativo al sistema fognario dell'agglomerato - planimetria "Agglomerato Massa Lombarda – Aprile 2022 - scala 1:11.000"- trasmessa da Hera S.p.A. in data 11/04/2022 - Prot. HERA 34916/22 del 11/04/2022 - acquisita con PG Arpae n. 60904 del 12/04/2022.
  L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato E).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Nel data base regionale degli agglomerati aggiornato al 31/12/2020, la consistenza nominale dell'agglomerato di Massa Lombarda risulta pari a 22.595 A.E., di cui 16.173 A.E. Residenti e 6.422 A.E. Produttivi.
Le località servite sono Case Volta, Fluno, Giardino, Osteriola, Sasso Morelli e Sesto Imolese in comune di Imola (BO), Bubano, Casalino, Chiavica , Fluno, Folli, Molino Vecchio, Montebottone, San Francesco, Sganga e Mordano in comune di Mordano (BO) , l'abitato di Massa Lombarda (RA) e una serie di attività produttive collegate.
La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria. Il sistema di raccolta risulta essere costituito da 15 scolmatori di piena in rete, 4 opere di presa, 19 impianti di sollevamento di mista. Al terminale del sistema è presente l'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Argine San Paolo.

L'impianto di depurazione ha potenzialità di progetto pari a 80.000 AE. Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi ed è operato su due distinte e parallele linee biologiche a fanghi attivi, con le seguenti caratteristiche:

- Trattamenti primari: grigliatura, compattazione del grigliato, sollevamento, dissabbiatura e disoleatura
- Trattamenti secondari: equalizzazione e preossidazione, ossidazione biologica, sedimentazione finale
- Trattamenti terziari: disinfezione (solo in caso di emergenza)

La linea fanghi risulta costituita da un preispessitore con successiva digestione aerobica. La disidratazione meccanica con centrifuga è temporaneamente non effettuabile.
Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Il Gestore è iscritto al numero 8 dell'elenco provinciale dei gestori di impianti di trattamento che hanno effettuato la comunicazione di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006 per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane.

I reflui trattati e depurati nell'impianto in oggetto vengono scaricati nello scolo Treppiedi, bacino idrografico del Canale Destra Reno.
La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni costruttive/idrauliche e di regolarizzazione amministrativa indicate per i singoli manufatti/punti di scarico dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione (ID 1697247 con scarico ID 6385649)

1. L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
2. Lo **scarico finale** identificato con ID 6385649 è costituito dalle acque reflue urbane depurate; deve rispettare i **limiti di Tabella 1**, **di tabella 2 per il parametro fosforo totale** in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 AE e 100.000 AE, e di **tabella 3** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06 e smi. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
3. **A partire dalla data di collaudo dei lavori di adeguamento necessari per il rispetto del limite di Azoto totale e comunque a partire dal 01/12/2023**, lo scarico deve rispettare i limiti di **di tabella 2** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi **per il parametro azoto totale** in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 A.E. e 100.000 AE.
4. Per tutto l'anno l'impianto di depurazione deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore.
5. I pozzetti di ispezione idonei al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia) devono essere mantenuti costantemente accessibili e su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema.
6. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
7. La qualità delle acque scaricate deve essere compatibile con l'uso promiscuo del canale recettore dello scarico finale.
8. Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I.

04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.

9. Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi. A tal riguardo valgono le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
10. Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di Arpae, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione, relativamente ai fanghi prodotti, del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e, per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura, l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.
11. In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU. La relazione annuale, prevista al precedente punto 10, deve essere corredata dalla valutazione in merito all'applicazione della norma di indirizzo di cui all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità in uscita dal depuratore al di sotto di 50 NTU.
12. Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – **Allegato A1) – Planimetria Depuratore- scala 1:200 – rev. 0 - 17/06/2021**, trasmessa da HERA S.p.A. con prot. n. 604089 del 25/06/2021, acquisita da Arpae con PG 100126/2021.
13. Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica (per i corpi idrici di competenza) indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Per la gestione delle emergenze si applica la procedura operativa condivisa con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (per i corpi idrici di competenza).

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.

B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori e le opere di presa di magra avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.

C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.

D) Gli scolmatori si devono attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche, per deviare la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.

E) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.

F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.

G) Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico di sollevamento al quale è connessa la soglia di sfioro, lo scarico dallo scolmatore potrà attivarsi anche con diluizione inferiore a 1 a 5.

L'attivazione del troppo pieno di emergenza connesso ad impianto di sollevamento è ammesso solo in relazione ad eventuali interruzioni di energia elettrica. I casi di avaria parziale o totale dei sistemi di sollevamento e gli interventi di manutenzione dovranno essere supportati e risolti con adeguate dotazioni impiantistiche di riserva, al fine di evitare l'attivazione dello scarico d'emergenza;

H) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE (SAC RA e APAM-Distretto Territoriale competente, e inoltre AACM per gli scarichi in provincia di Bologna) e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

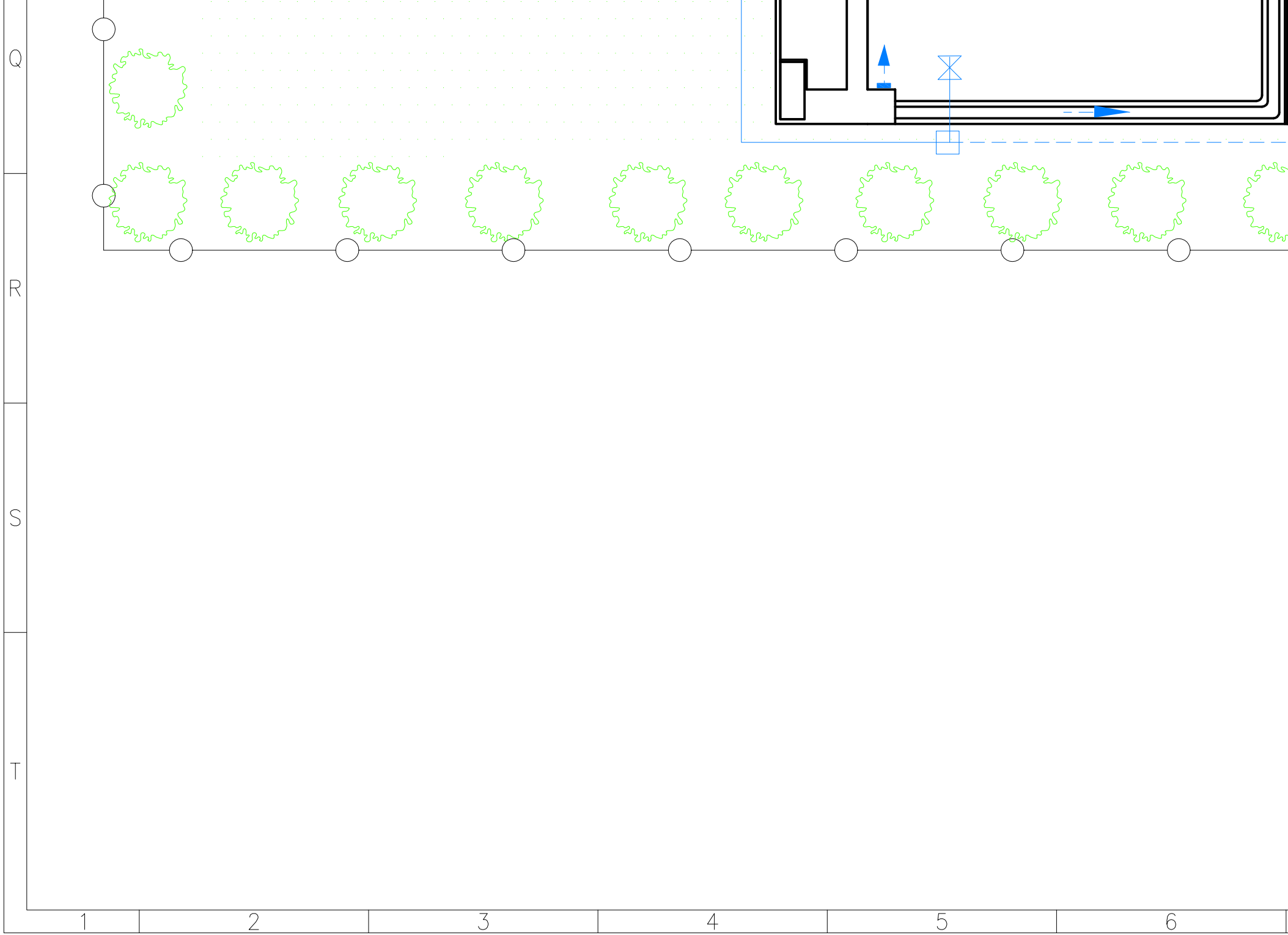
I) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.

L) L'elenco degli sfioratori di piena e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda è riportato nell'**allegato A2) parte integrante del presente provvedimento;**

M) L'elenco degli impianti di sollevamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda è riportato nell'**allegato A3) parte integrante del presente provvedimento.**

ALLEGATO A1)

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE
allo stato attuale


Q
R
S
T
1
2
3
4
5
6

ALLEGATO A2)

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA E OPERE DI PRESA DI MAGRA

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
1693246	6339176	Scolmatore di rete	Via degli Orti, 1 - Loc. Bubano	Mordano	Scolo consorziale "Fossa dell'Umido"	Destra Reno	no
1693247	6339208	Scolmatore di rete	Via degli Orti, 51 - Loc. Bubano	Mordano	Scolo consorziale "Fossa dell'Umido"	Destra Reno	no
1676297	6339204	Scolmatore di rete	Via Selice, 2/E	Mordano	Fosso	Destra Reno	no
1693248	6339313	Scolmatore di rete	Via Fluno	Mordano	Scolo consorziale "Fossa influente nel Maestà"	Destra Reno	no
1692580	6339361	Opera di presa	Via Canaletta, 48 – loc. Borgata Chiavica	Mordano	Scolo consorziale "Canaletta influente nel Maestà"	Destra Reno	no
1668492	6339276	Scolmatore di rete	Via San Francesco, 2615 -Loc. Bubano	Mordano	Scolo consorziale "Fossa dell'Umido"	Destra Reno	no
1680647	6339373	Scolmatore di rete	Via San Francesco - Via Buttacece	Mordano	Fosso	Destra Reno	no
1680509	6339302	Scolmatore di rete	Via San Francesco - Via Zaniolo	Mordano	Scolo consorziale "Zaniolo"	Destra Reno	no
1652697	6339240	Scolmatore di rete	Via Sassomorelli, 58	Imola	Fosso	Destra Reno	no
1676522	6339376	Scolmatore di rete	Via Sassomorelli, Via Gambellara - Loc. Sasso Morelli	Imola	Canale consorziale "Gambellara"	Destra Reno	no
1658438	6339285	Scolmatore di rete	Via Marughetta, 55 - loc. Sesto Imolese	Imola	Fossa di Mezzo di Sesto Imolese	Reno	no
1696012	6338236	Scolmatore di rete	Via Serraioli	Massa Lombarda	Corpo "San Giacomo"	Destra Reno	no
1696014	6338444	Opera di presa	Via Martiri della Libertà 86	Massa Lombarda	Canale consorziale "San Giacomo"	Destra Reno	no
1648151	6338999	Opera di presa	Via Bagnarolo, Via Punta	Massa Lombarda	Scolo consorziale "Bagnarolo"	Destra Reno	no
1696011	6338359	Opera di presa	Via Argine San Paolo, 19	Massa Lombarda	Canale consorziale "Treppiedi"	Destra Reno	no
9114509	9114690	Scolmatore di rete	Viale della Repubblica	Massa Lombarda	Scarico in altra rete	Destra Reno	no
9425446	9425462	Scolmatore di rete	Via Pagnina, 9 - Loc. Bubano	Mordano	Canaletta Influente di Maestà	Destra Reno	no
1680499	7657154	Scolmatore di rete	Via Zaniolo, 1378	Mordano	Scolo Zaniolo	Destra Reno	no
1699239	6339183	Scolmatore di rete	Via Di Sesto/Via Marughetta – loc. Sesto Imolese	Imola	Torrente Sillaro	Reno	no

ALLEGATO A3)

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA
ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

ID	Nome Impianto	Indirizzo	Localita	Tipo fognatura
1652065	SOLL PUNTA	Via Punta	Massa Lombarda (RA)	Mista
1676521	SOLL SASSO MORELLI	Via Sasso Morelli	Sasso Morelli (BO)	Mista
1657773	SOLL EX STAZIONE SESTO	Via Marughetta	Sesto Imolese (BO)	Mista
1681048	SOLL ZANIOLO	Via Zaniolo	Mordano (BO)	Mista
1692815	SOLL FLUNO	Via Fluno	Bubano (BO)	Mista
1676298	SOLL CAVULLI	Via Selice	Bubano (BO)	Mista
1653930	SOLL TREBEGHINO	Via Trebeghino	Massa Lombarda (RA)	Mista
1669451	SOLL CAVINA	Via Anacleto Cavina	Mordano (BO)	Mista
1680313	SOLL GIARDINO	Via Giardino	Giardino (BO)	Mista
4879056	SOLL GIOVANNI PAOLO II	Via Giovanni Paolo II	Mordano (BO)	Mista
1649697	SOLL CASE PONTE MASSA	Via San Vitale	Imola (BO)	Mista
1646462	SOLL OSTERIOLA	Via San Vitale	Osteriola (BO)	Mista
1646526	SOLL BALDUCCI	Via Marughetta	Sesto Imolese (BO)	Mista
1699557	SOLL CHIESA DI SESTO	Via di Sesto	Sesto Imolese (BO)	Mista
8249941	SOLL SESTO IMOLESE	Via di Sesto	Sesto Imolese (BO)	Mista
4835558	SOLL TREBEGHINO	Via Trebeghino	Massa Lombarda (RA)	Mista
1661904	SOLL DOSSO	Via del Dosso	Massa Lombarda (RA)	Mista
1668424	SOLL PAGNINA	Via Pagnina	Mordano (BO)	Mista
4835230	SOLL VIA DE COUBERTIN	Via De Couberten	Massa Lombarda (RA)	Mista

ALLEGATO B)

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Condizioni/aspetti generali:

- L'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Massalombarda ha una potenzialità pari a 80.000 AE e comprende una linea di trattamento fanghi;
- la linea di trattamento fanghi è attualmente costituita da: una vasca di ispessimento (vasca 1) nella quale viene convogliato il fango di supero. Il fango si separa parzialmente (per gravità) dalla fase acquosa raggiungendo una concentrazione di circa il 3% in termini di sostanza secca. L'acqua separata viene riavviata in testa alla linea acque. In alternativa e compatibilmente con i volumi disponibili, il fango di supero può essere inviato a stabilizzazione aerobica (vasca 3), poi all'ispessimento;
- il fango viene pompato mediante tubazione interrata nella vasca per la stabilizzazione aerobica (vasca 2);
- la fase terminale del processo della linea di trattamento fanghi, prevede una disidratazione meccanica (centrifuga) con aggiunta di polielettrolita organico per ridurre ulteriormente la quantità di acqua ancora presente nel fango. A tale proposito la Ditta ha comunicato che la centrifuga è definitivamente fuori servizio e dovrà essere sostituita per cui i fanghi liquidi vengono inviati al depuratore di Lugo per un ulteriore trattamento oppure disidratati presso l'impianto di Massalombarda mediante un sistema mobile di disidratazione, svolto da ditte esterne specializzate;
- Le emissioni in atmosfera provenienti dalla linea trattamento fanghi sono costituite da:
  - Ispessitore (vasca 1) - emissione diffusa;
  - Stabilizzazione aerobica con aeratori sommersi o turbina (vasche 2 e 3) - emissione diffusa;

Prescrizioni:

1. Rispetto ai criteri minimi indicati nella DGR n. 995/2012, per le emissione diffuse provenienti dalla fase di ispessimento a gravità (vasca 1), dalla relazione presentata ed esaminata, si evince che tale fase rispetta i criteri minimi di cui alla DGR n. 995/2012;
2. la fase di stabilizzazione aerobica da cui si originano le emissioni diffuse (vasche 2 e 3), rispetta anch'essa i criteri minimi contenuti nella sopracitata DGR n. 995/2012, in quanto il fango viene aerato e portato a una condizione di stabilizzazione con un rapporto SSV/SST medio pari a circa 0.64, quindi in linea con quanto previsto nella DGR n.995/2012;
3. Rispetto al potenziale rischio osmogeno derivante dall'attività di depurazione delle acque reflue urbane, in casi di segnalazione o criticità in materia di emissioni odorigene, il Servizio Territoriale ARPAE e il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE, potranno valutare i controlli e le verifiche di competenza e, in caso di anomalie, potranno essere richiesti all'azienda accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene, secondo quanto previsto dalle linee guida di ARPAE.

ALLEGATO C)

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE
alla conclusione dei lavori di adeguamento per il rispetto del limite dell'Azoto Totale

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio dell'AUA, in data 09/07/2018 - Prot. HERA n. 65058 del 09/07/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/8927 del 10/07/2018, e le successive integrazioni trasmesse in data 13/07/2018 - Prot. HERA n.66521 del 13/07/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/9169 del 17/07/2018, in data 24/09/2018 – Prot. HERA n.86575 del 24/09/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/12432 del 24/09/2018, in data 26/10/2018 - Prot. HERA n.98194 del 26/10/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/15075 del 30/10/2018, in data 27/12/2018 - Prot. HERA n.118117 del 27/12/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/5258 del 14/01/2019, in data 01/03/2019 - Prot. HERA n.23013 del 01/03/2019 - acquisita da Arpae con PG 33995 del 01/03/2019, in data 20/05/2019 - Prot. HERA n. 49866 del 20/05/2019 - acquisita da Arpae con PG 80833 del 22/05/2018, in data 30/05/2018 - Prot. HERA n.53502 del 30/05/2019 - acquisita da Arpae con PG 85435 del 30/05/2018, in data 05/09/2019 - Prot. HERA n. 85120 del 05/09/2019 - acquisita da Arpae con PG 137566 del 05/09/2019, in data 19/09/2019 . Prot. HERA n. 89265 del 19/09/2019 - acquisita da Arpae con PG 144810 del 19/09/2019 e in data 08/09/2020 - Prot. HERA n. 75646 del 08/09/2020 - acquisita da Arpae con PG 128831 del 08/09/2020.

  Documentazione presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per la modifica non sostanziale dell'AUA in data 01/07/2021 – Prot. HERA n. 62176 dell'1/07/2021 - acquisita da Arpae con PG 2021/103156.

  Documentazione presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per la modifica non sostanziale dell'AUA in data 25/08/2021 – Prot. HERA n. 77706 del 25/08/2021 - acquisita da Arpae con PG 2021/131757.

  Comunicazione di HERA S.p.A. trasmessa al SAC di Arpae relativa al sistema di raccolta in data 28/09/2021 - Prot. HERA 87540/21 del 28/09/2021 - acquisita con PG Arpae n. 149002 del 28/09/2021.

  Comunicazione di HERA S.p.A. trasmessa al SAC di Arpae relativa alla planimetria dell'agglomerato di Massa Lombarda in data 11/04/2022 - Prot. HERA 34916/22 del 11/04/2022 - acquisita con PG Arpae n. 60904 del 12/04/2022.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e al pozzetto di controllo in uscita all'impianto che sarà trasmesso da HERA S.p.A. unitamente alla comunicazione di fine lavori e collaudo, che diventerà parte integrante del presente atto quale allegato C1.
- L'elaborato grafico relativo al sistema fognario dell'agglomerato - planimetria "Agglomerato Massa Lombarda – Aprile 2022 - scala 1:11.000"- trasmessa da Hera S.p.A. in data 11/04/2022 - Prot. HERA 34916/22 del 11/04/2022 - acquisita con PG Arpae n. 60904 del 12/04/2022.
  L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato E).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Nel data base regionale degli agglomerati aggiornato al 31/12/2020, la consistenza nominale dell'agglomerato di Massa Lombarda risulta pari a 22.595 A.E., di cui 16.173 A.E. Residenti e 6.422 A.E. Produttivi;

Le località servite sono Case Volta, Fluno, Giardino, Osteriola, Sasso Morelli e Sesto Imolese in comune di Imola (BO), Bubano, Casalino, Chiavica , Fluno, Folli, Molino Vecchio, Montebottone, San Francesco, Sganga e Mordano in comune di Mordano (BO) , l'abitato di Massa Lombarda (RA) e una serie di attività produttive collegate.
La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria. Il sistema di raccolta risulta essere costituito da 15 scolmatori di piena in rete, 4 opere di presa, 19 impianti di sollevamento di mista. Al terminale del sistema è presente l'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Argine San Paolo.

A seguito dei lavori di adeguamento per la rimozione dell'Azoto l'impianto di depurazione ha potenzialità pari a **37.000 AE**. Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi ed è operato su due distinte e parallele linee biologiche a fanghi attivi, con le seguenti caratteristiche:

- Trattamenti primari: grigliatura, compattazione del grigliato, sollevamento, dissabbiatura e disoleatura
- Trattamenti secondari: equalizzazione-preossidazione, ossidazione biologica, nitro-denitro a cicli alterni, sedimentazione finale
- Trattamenti terziari: defosfatazione, disinfezione (solo in caso di emergenza)

La linea fanghi risulta costituita da un preispessitore con successiva digestione aerobica e disidratazione meccanica.
Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Il Gestore è iscritto al numero 8 dell'elenco provinciale dei gestori di impianti di trattamento che hanno effettuato la comunicazione di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006 per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane.

I reflui trattati e depurati nell'impianto in oggetto vengono scaricati nello scolo Treppiedi, bacino idrografico del Canale Destra Reno.
La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni costruttive/idrauliche e di regolarizzazione amministrativa indicate per i singoli manufatti/punti di scarico dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

- L'impianto di depurazione ID 1697247 dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
- Lo **scarico finale** identificato con ID 6385649 è costituito dalle acque reflue urbane depurate; deve rispettare i **limiti di Tabella 1**, **di tabella 2 per i parametri Fosforo totale e Azoto Totale** in concentrazione, fissati per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 AE e 100.000 AE, e di **tabella 3** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06 e smi. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
- Per tutto l'anno l'impianto di depurazione deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per

garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore.

- I pozzetti di ispezione idonei al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia) devono essere mantenuti costantemente accessibili e su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema.
- Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- La qualità delle acque scaricate deve essere compatibile con l'uso promiscuo del canale recettore dello scarico finale.
- Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I. 04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.
- Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi. A tal riguardo valgono le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
- Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di Arpae, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione, relativamente ai fanghi prodotti, del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e, per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura, l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.
- In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU. La relazione annuale, prevista al precedente punto 9, deve essere corredata dalla valutazione in merito all'applicazione della norma di indirizzo di cui all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità in uscita dal depuratore al di sotto di 50 NTU.
- Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria che HERA S.p.A. è tenuta a presentare unitamente alla comunicazione di fine lavori e collaudo.
- Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica (per i corpi idrici di competenza), indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Per la gestione delle emergenze si applica la procedura operativa condivisa con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (per i corpi idrici di competenza).

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.

B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.

C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.

D) Gli scolmatori si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.

E) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.

F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.

G) Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico di sollevamento al quale è connessa la soglia di sfioro, lo scarico dallo scolmatore potrà attivarsi anche con diluizione inferiore a 1 a 5.

L'attivazione del troppo pieno di emergenza connesso ad impianto di sollevamento è ammesso solo in relazione ad eventuali interruzioni di energia elettrica. I casi di avaria parziale o totale dei sistemi di sollevamento e gli interventi di manutenzione dovranno essere supportati e risolti con adeguate dotazioni impiantistiche di riserva, al fine di evitare l'attivazione dello scarico d'emergenza;

H) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE (SAC RA e APAM-Distretto Territoriale competente, e inoltre AACM per gli scarichi in provincia di Bologna) e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

I) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.

L) L'elenco degli sfioratori di piena e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda è riportato nell'**allegato C2) parte integrante del presente provvedimento;**

M) L'elenco degli impianti di sollevamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda è riportato nell'**allegato C3) parte integrante del presente provvedimento.**

ALLEGATO C2)

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA E OPERE DI PRESA DI MAGRA

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
1693246	6339176	Scolmatore di rete	Via degli Orti, 1 - Loc. Bubano	Mordano	Scolo consorziale "Fossa dell'Umido"	Destra Reno	no
1693247	6339208	Scolmatore di rete	Via degli Orti, 51 - Loc. Bubano	Mordano	Scolo consorziale "Fossa dell'Umido"	Destra Reno	no
1676297	6339204	Scolmatore di rete	Via Selice, 2/E	Mordano	Fosso	Destra Reno	no
1693248	6339313	Scolmatore di rete	Via Fluno	Mordano	Scolo consorziale "Fossa influente nel Maestà"	Destra Reno	no
1692580	6339361	Opera di presa	Via Canaletta, 48 – loc. Borgata Chiavica	Mordano	Scolo consorziale "Canaletta influente nel Maestà"	Destra Reno	no
1668492	6339276	Scolmatore di rete	Via San Francesco, 2615 -Loc. Bubano	Mordano	Scolo consorziale "Fossa dell'Umido"	Destra Reno	no
1680647	6339373	Scolmatore di rete	Via San Francesco - Via Buttacece	Mordano	Fosso	Destra Reno	no
1680509	6339302	Scolmatore di rete	Via San Francesco - Via Zaniolo	Mordano	Scolo consorziale "Zaniolo"	Destra Reno	no
1652697	6339240	Scolmatore di rete	Via Sassomorelli, 58	Imola	Fosso	Destra Reno	no
1676522	6339376	Scolmatore di rete	Via Sassomorelli, Via Gambellara - Loc. Sasso Morelli	Imola	Canale consorziale "Gambellara"	Destra Reno	no
1658438	6339285	Scolmatore di rete	Via Marughetta, 55 - loc. Sesto Imolese	Imola	Fossa di Mezzo di Sesto Imolese	Reno	no
1696012	6338236	Scolmatore di rete	Via Serraioli	Massa Lombarda	Corpo "San Giacomo"	Destra Reno	no
1696014	6338444	Opera di presa	Via Martiri della Libertà 86	Massa Lombarda	Canale consorziale "San Giacomo"	Destra Reno	no
1648151	6338999	Opera di presa	Via Bagnarolo, Via Punta	Massa Lombarda	Scolo consorziale "Bagnarolo"	Destra Reno	no
1696011	6338359	Opera di presa	Via Argine San Paolo, 19	Massa Lombarda	Canale consorziale "Treppiedi"	Destra Reno	no
9114509	9114690	Scolmatore di rete	Viale della Repubblica	Massa Lombarda	Scarico in altra rete	Destra Reno	no
9425446	9425462	Scolmatore di rete	Via Pagnina, 9 - Loc. Bubano	Mordano	Canaletta Influente di Maestà	Destra Reno	no
1680499	7657154	Scolmatore di rete	Via Zaniolo, 1378	Mordano	Scolo Zaniolo	Destra Reno	no
1699239	6339183	Scolmatore di rete	Via Di Sesto/Via Marughetta – loc. Sesto Imolese	Imola	Torrente Sillaro	Reno	no

ALLEGATO C3)

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA
ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

ID	Nome Impianto	Indirizzo	Localita	Tipo fognatura
1652065	SOLL PUNTA	Via Punta	Massa Lombarda (RA)	Mista
1676521	SOLL SASSO MORELLI	Via Sasso Morelli	Sasso Morelli (BO)	Mista
1657773	SOLL EX STAZIONE SESTO	Via Marughetta	Sesto Imolese (BO)	Mista
1681048	SOLL ZANIOLO	Via Zaniolo	Mordano (BO)	Mista
1692815	SOLL FLUNO	Via Fluno	Bubano (BO)	Mista
1676298	SOLL CAVULLI	Via Selice	Bubano (BO)	Mista
1653930	SOLL TREBEGHINO	Via Trebeghino	Massa Lombarda (RA)	Mista
1669451	SOLL CAVINA	Via Anacleto Cavina	Mordano (BO)	Mista
1680313	SOLL GIARDINO	Via Giardino	Giardino (BO)	Mista
4879056	SOLL GIOVANNI PAOLO II	Via Giovanni Paolo II	Mordano (BO)	Mista
1649697	SOLL CASE PONTE MASSA	Via San Vitale	Imola (BO)	Mista
1646462	SOLL OSTERIOLA	Via San Vitale	Osteriola (BO)	Mista
1646526	SOLL BALDUCCI	Via Marughetta	Sesto Imolese (BO)	Mista
1699557	SOLL CHIESA DI SESTO	Via di Sesto	Sesto Imolese (BO)	Mista
8249941	SOLL SESTO IMOLESE	Via di Sesto	Sesto Imolese (BO)	Mista
4835558	SOLL TREBEGHINO	Via Trebeghino	Massa Lombarda (RA)	Mista
1661904	SOLL DOSSO	Via del Dosso	Massa Lombarda (RA)	Mista
1668424	SOLL PAGNINA	Via Pagnina	Mordano (BO)	Mista
4835230	SOLL VIA DE COUBERTIN	Via De Couberten	Massa Lombarda (RA)	Mista

ALLEGATO D)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

alla conclusione dei lavori di adeguamento per il rispetto del limite dell'Azoto Totale

(ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Condizioni/aspetti generali:

- L'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Massalombarda ha una potenzialità pari a 37.000 AE e comprende una linea di trattamento fanghi;
- la linea di trattamento fanghi è attualmente costituita da: una vasca di ispessimento (vasca 1) nella quale viene convogliato il fango di supero. Il fango si separa parzialmente (per gravità) dalla fase acquosa raggiungendo una concentrazione di circa il 3% in termini di sostanza secca. L'acqua separata viene riavviata in testa alla linea acque. In alternativa e compatibilmente con i volumi disponibili, il fango di supero può essere inviato a stabilizzazione aerobica (vasca 3), poi all'ispessimento;
- il fango viene pompato mediante tubazione interrata nella vasca per la stabilizzazione aerobica (vasca 2);
- la fase terminale del processo della linea di trattamento fanghi, prevede una disidratazione meccanica (centrifuga) con aggiunta di polielettrolita organico per ridurre ulteriormente la quantità di acqua ancora presente nel fango. I fanghi liquidi vengono inviati al depuratore di Lugo per un ulteriore trattamento oppure disidratati presso l'impianto di Massalombarda mediante un'unità mobile di disidratazione;
- Le emissioni in atmosfera provenienti dalla linea trattamento fanghi sono costituite da:
  - Ispessitore (vasca 1) - emissione diffusa;
  - Stabilizzazione aerobica con aeratori sommersi o turbina (vasche 2 e 3) - emissione diffusa;

Prescrizioni

1. Rispetto ai criteri minimi indicati nella DGR n. 995/2012, per le emissione diffuse provenienti dalla fase di ispessimento a gravità (vasca 1), dalla relazione presentata ed esaminata, si evince che tale fase rispetta i criteri minimi di cui alla DGR n. 995/2012;
2. la fase di stabilizzazione aerobica da cui si originano le emissioni diffuse (vasche 2 e 3), rispetta anch'essa i criteri minimi contenuti nella sopracitata DGR n. 995/2012, in quanto il fango viene aerato e portato a una condizione di stabilizzazione con un rapporto SSV/SST medio pari a circa 0.64, quindi in linea con quanto previsto nella DGR n.995/2012;
3. Rispetto al potenziale rischio osmogeno derivante dall'attività di depurazione delle acque reflue urbane, in casi di segnalazione o criticità in materia di emissioni odorigene, il Servizio Territoriale ARPAE e il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE, potranno valutare i controlli e le verifiche di competenza e, in caso di anomalie, potranno essere richiesti all'azienda accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene, secondo quanto previsto dalle linee guida di ARPAE.

ALLEGATO E)

PLANIMETRIA DELL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA - ARA0198

C. Mascherina
Cavalca vecchia
Prevosta vecchia
C. Busa
consorziale
Ladello
Scolo
C. Prati Cupi
C. Bruciata vecchia
C. Bruciata nuova
Cappelline Tonde
C. Bighina
C. Colombara vecchia
C. Mezzamisa
C. Nuova
Ortondonico
C. Pera
Fondo Pera
del Lardo
C. Mastiona
A14
Bellingamba
C. Mezzo Campo
C. Nocra

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.